



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



**MISURE DI SOSTEGNO ALL'EMERGENZA SOCIO-ASSISTENZIALE DA COVID-19
AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA REGIONE SICILIANA N. 124 DEL 28/03/2020 E S.M.I**



Comune di San Giuseppe Jato

Città Metropolitana di Palermo

CHIARIMENTI

In relazione all'Avviso pubblico del 21/05/2020 per la concessione di "*Misure di sostegno all'emergenza socio-assistenziale da covid-19 ai sensi della deliberazione della giunta regionale della regione siciliana n. 124 del 28/03/2020*" di cui al DDG n. 304 del 04/04/2020, si segnala che il Comune di San Giuseppe Jato ha avuto concesso, sinora, la somma complessiva di **€ 51.324,00**;

Con riferimento anche ai chiarimenti da ultimo forniti dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali con le "*Istruzioni operative*", si informano le persone interessate alle misure di sostegno che durante tutta la procedura per l'assegnazione dei benefici questa Amministrazione seguirà i seguenti criteri, **a cui pertanto i richiedenti dovranno scrupolosamente attenersi**:

- trattandosi di una misura assistenziale in favore di nuclei familiari in una situazione di disagio, resa ancor più grave, o direttamente derivante, dall'emergenza da COVID-19, **le risorse in questione non potranno essere erogate a quei nuclei che, pur potendo dimostrare di non possedere alcuna forma di reddito o di sostegno, non rientrano in un'effettiva condizione di disagio**;

- pertanto, oltre alla verifica sul possesso dei requisiti economici in capo ai richiedenti, **competerà comunque, in ultima istanza, ai servizi sociali comunali il compito di accertare in concreto le condizioni di necessità che giustificano il riconoscimento delle misure di sostegno**;

- in conformità a quanto previsto dagli schemi tipo approvati dalla Regione, **l'ufficio procederà all'esclusione automatica delle richieste che non presenteranno un contrassegno in corrispondenza della dichiarazione di cui al punto A)**, in quanto rappresenta una condizione necessaria per accedere al beneficio quella di "*non percepire alcun reddito da lavoro, né da rendite finanziarie o proventi monetari a carattere continuativo di alcun genere*";

- eventuali emolumenti percepiti nel mese di riferimento (mese di maggio 2020) per attività svolta come lavoratore dipendente, qualora al momento della presentazione dell'istanza non sia più in essere il medesimo rapporto di lavoro, **devono comunque essere inseriti sotto la lettera C) del modulo di richiesta;**

- in ragione del consolidamento anche per i mesi di aprile e maggio delle indennità già previste dal decreto c.d. "Cura Italia" (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020) e confermate dal decreto c.d. "Rilancio" (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020), i richiedenti, già assegnatari della medesima indennità per il mese di marzo, dovranno indicare sotto la lettera C anche l'importo già percepito;

- i buoni spesa/voucher saranno assegnati prioritariamente ai nuclei familiari che non percepiscono alcuna altra forma di assistenza economica da parte dello Stato, compresi ammortizzatori sociali e reddito di cittadinanza;

- i parametri economici riportati nell'Avviso, devono essere calcolati da parte del richiedente **con riferimento al mese di maggio 2020;**

- qualora le risorse dovessero risultare insufficienti già dal primo mese, il Comune procederà ad assegnare i buoni spesa/voucher con una riduzione proporzionale a tutti i nuclei familiari aventi diritto inseriti nell'elenco mensile;

- i buoni spesa/voucher sono da destinare alle seguenti spese: **alimenti; prodotti farmaceutici; prodotti per l'igiene personale e domestica; bombole del gas; dispositivi di protezione individuale; pasti pronti; utenze domestiche di luce e gas; canoni di locazione di prima abitazione, limitatamente alle superfici abitative.** A tal fine, verranno adottati gli opportuni accorgimenti per garantire, in ogni caso, l'identificazione dei destinatari finali. Si precisa che il pagamento diretto da parte del Comune di utenze di luce e di gas avverrà soltanto qualora l'importo da pagare sarà inferiore o uguale al buono/voucher assegnato al nucleo familiare;

- fermo restando il possesso dei requisiti, a livello di nucleo familiare, elencati sia nell'Avviso che nel Modello di richiesta sotto le lettere a), b) e c), non saranno prese in considerazione le istanze dei nuclei familiari le cui forme di sostegno pubblico (a qualsiasi titolo e comunque denominate) e di buoni spesa/voucher erogati ad altro titolo per emergenza COVID-19, superano i parametri economici sopra indicati;

- ai sensi di quanto previsto dal c.d. decreto "Rilancio" (art. 264), in caso di dichiarazione mendace da parte del richiedente, l'amministrazione procederà alla revoca degli eventuali benefici già erogati, con l'applicazione dell'ulteriore sanzione consistente nel divieto di accedere a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza;

- sempre con l'entrata in vigore del decreto "Rilancio", viene previsto che, in caso di dichiarazioni mendaci, la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

Si confida nella massima collaborazione al fine di assicurare un'efficace attuazione degli interventi urgenti in argomento.

San Giuseppe Jato Li 11.06.2020

